

Calci, pugni e coltellate poi l'inseguimento tra la gente. Sul posto l'intervento di due volanti dell'Arma

Rissa nel parco con l'ascia

Paura l'altra sera in via Galilei, quattro rumeni in manette. Subito la condanna

PUGNI, calci e coltellate nel parco Manaresi in via Galileo Galilei, sotto gli occhi increduli di genitori e bambini che in serata trascorrevano ore serene nell'area verde del centro di Aprilia.

Quella dell'altra sera è stata una furibonda quanto pericolosa rissa scoppiata tra alcuni cittadini di origine rumena senza fissa dimora tranne uno, risultato essere domiciliato in via Trilussa. Alla fine in quattro sono stati arrestati e associati alle camere di sicurezza dove hanno dapprima sbollito la rabbia e quindi atteso il processo di ieri mattina che li ha visti tutti condannati a scontare due mesi di carcere. Il giudice però ha sospeso la pena e li ha rimessi tutti in libertà.

Erano da poco passate le 19 e mezza quando un gruppo di rumeni ha raggiunto il parco di via Galilei che a quell'ora era frequentato ancora da diversi bambini con i loro genitori. Alcuni di loro, almeno quattro, hanno cominciato a litigare animosamente. Si tratta del 22enne B.G.C., del 23enne F.I., del 22enne G.G. e del 20enne E.I.M. Quest'ultimi due sono stati trasportati al pronto soccorso per curare le



Il parco «Ex Manaresi» di via Galilei, nel quartiere Aprilia Centro

ferite e le lesioni riportate nella colluttazione e giudicate dai medici della clinica «Città di Aprilia», guaribili in sette e dieci giorni. Le ragioni alla base del diverbio non sarebbero al momento note, ma si pensa che si tratti di futili motivi. Fatto sta che, forse anche per gli effetti dell'alcol, i quattro in poco tempo sono venuti alle mani. Sono volati pugni e calci e, ad un certo punto, sono spuntati fuori anche bastoni, un coltello e addirittura una piccola ascia. Cosa se ne facessero i rumeni di un armamentario simile è difficile da accertare. Nel frattempo gli

esagitati hanno messo a soqquadro l'intera area verde e le strade adiacenti rincorrendosi e picchiandosi tra la gente impotente che non ha potuto far

altro che allertare i carabinieri della Compagnia di Aprilia al comando del maggiore Leonardo De Paola. Sul posto si sono portate due volanti del



Nucleo operativo radiomobile agli ordini del tenente Alfredo Cangiano. Alla vista dei quattro carabinieri, per fortuna, la rissa è scemata. I militari non hanno dovuto quindi faticare troppo per identificare i quattro e far scattare ai loro polsi le manette con l'accusa di rissa aggravata.

L'intervento delle forze dell'ordine ha dunque evitato che la rissa si trasformasse in tragedia, anche alla luce della presenza delle armi improprie. Gli arrestati hanno passato la notte in camera di sicurezza e ieri mattina sono comparsi in Tribunale a Latina per il processo per direttissima. Dichiarati colpevoli sono stati condannati a 2 mesi di carcere, pena sospesa e remissione in libertà. Una notizia che di certo non contribuirà a placare le polemiche sorte nella zona a seguito della violenta rissa con il comitato di quartiere Aprilia centro in primo piano a chiedere maggiore sicurezza per i residenti e a chiedersi che cosa sarebbe successo se tutto fosse accaduto dopo la realizzazione dell'area dedicata ai bambini portatori di handicap che il Comune vuole creare proprio la parco Manaresi...

Giuseppe Bianchi

Lettera aperta del comitato di quartiere Aprilia Centro «In pochi secondi il panico, vogliamo più sicurezza»

«ORA basta. Quelle famiglie terrorizzate alla vista di asce e coltelli si aspettano di vedere garantita la sicurezza propria e dei propri figli. Sicurezza che, in quegli attimi di ordinaria follia al parco Manaresi non è stata garantita. Qualcuno deve fornire subito delle risposte». Queste sono le conclusioni di una lettera aperta del presidente del comitato di quartiere Aprilia Centro, Alessio Passarini. «Verso le 19.30 il parco era affollato come sempre, quando improvvisamente e apparentemente senza motivo alcune persone hanno iniziato a picchiarsi, proprio all'altezza dei giochi per bambini. Lo sgomento però è diventato panico quando alcuni di questi hanno imbracciato asce e coltelli, partendo con una feroce caccia all'uomo. In pochi secondi è sceso il panico, ove le famiglie sono scappate via in gran fretta, richiamando i figli che si erano trovati proprio in mezzo a quell'inferno. Le persone si sono rincorse per decine di minuti presso il parco, imbracciando le pericolosissime armi, mentre i cittadini cercavano riparo nei palazzi attorno, chiamando le forze dell'ordine. Basta, siamo infuriati e stanchi della pericolosità della zona, favorita dall'assenza di forze dell'ordine. Possiamo solo immaginare se questa pericolosissima situazione fosse scoppiata una volta costruito il parco accessibile, che ospiterà giochi per disabili e normodotati».

G.Z.

Ieri da Conforama Furto di abiti, preso un 36enne

AVRA' forse voluto «inaugurare» il nuovo Conforama, il rumeno 36enne arrestato con l'accusa di furto aggravato.

Si chiama V.V. ed è stato intercettato dai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile del locale Comando di Compagnia, nella tarda serata dell'altro ieri. I carabinieri impegnati nel controllo del territorio procedevano all'arresto, in flagranza di reato del rumeno senza fissa dimora che stava per dileguarsi con alcuni capi di abbigliamento sportivi, asportati precedentemente dall'interno del supermercato «Conforama» di via Mascagni. Dopo l'arresto la merce rinvenuta, del valore di 250 euro, veniva restituita al proprietario, mentre l'arrestato veniva trattenuto nelle camere di sicurezza per il rito direttissimo.

Il campo realizzato da ieri in via Apriliana Cri, due giorni dedicati alla Protezione civile

LEZIONI teoriche unite ad esercitazioni pratiche. La due giorni della Croce Rossa apriliana che ha realizzato un campo nella zona di via Apriliana nord, alla periferia della città, è dedicata a tutti i volontari che operano sia nel campo sanitario che di protezione civile. Ieri mattina infatti i volontari hanno potuto seguire lezioni sulle tecniche di ricerca e di orientamento e sulla cordologia e quindi effettuare ed assistere ad esibizioni sul campo. I volontari più esperti infatti hanno mostrato come calarsi in alcune buche per effettuare i salvataggi, le procedure di sicurezza e di imbracatura, senza dimenticare le diverse tecniche di recupero e sollevamento dei feriti. Nel pomeriggio si sono tenute le lezioni di emergenza sanitaria.

Questa mattina invece, grazie anche alla sinergia con i volontari dell'Alfa, si terrà la lezione sull'antincendio. A metà mattinata i volontari effettueranno alcune importanti esercitazioni cui sono stati invitati a parte-

cipare (avendo dimostrato interesse) i residenti della zona. Tutte le lezioni sono tenute da esperti del campo provenienti sia da Nettuno (associazione di protezione civile) sia della sezione locale della Cri. Il direttore del campo Pietro Terzo, infatti, è uno degli istruttori. Tra i tanti volontari, da segnalare la presenza di alcuni «pionieri» della Croce

Rossa. Ragazzi da poco «liberi» dagli impegni degli esami di Stato che partecipano alle lezioni e alle esercitazioni e che in un futuro breve effettueranno veri e propri interventi di salvataggio. Per il momento il loro impegno

è sensibilizzare i propri coetanei sulla sicurezza e sulla prevenzione. Un impegno che li porta a dialogare con gli altri giovani durante incontri ad hoc che si tengono nelle scuole e nelle discoteche della zona. In serata poi, dato che si tratta di un campo, c'è spazio anche alle chiacchiere e alle battute. Poi tutti a dormire nelle tende da campo montate per l'occasione.

G.B.



I partecipanti al campo della Cri in via Apriliana

L'intervento di Giovanbattista Trenta di Cittadinanzattiva «Aser, il nuovo contratto tartassa i cittadini»

«STENTIAMO a credere che nelle regole della nuova convenzione sottoscritta tra Aser e amministrazione comunale, che ha modificato quella del 6 agosto 1999 e che tanto ha fatto parlare, ci siano clausole che impongano la concessionaria a tartassare i cittadini». Questa volta a lamentare la tanto discussa ricognizione del contratto che lega ente pubblico alla società mista di via Salieri non è un

politico di opposizione, ma un membro illustre della società civile, Giovanbattista Trenta di Cittadinanzattiva. «Era giusto e lo è tuttora - ha detto - il motto "pagare tutti per pagare meno", che voleva e vuole significare "più entrate nelle casse comunali" e quindi più servizi e qualità, ma con le nuove regole i conti non tornano più. La concessionaria non può non tenere conto del grande guazzabuglio nato dalla sua sostituzione ad oggi. Non può applicare le nuove regole pensando di stare nel giusto ed incassare anche sull'accertato progresso il 67,5% fino al 31 dicembre 2007 e il 75% a partire dal 2008. Sono i conti pubblici che devono essere sanati ed impinguati, poiché sono malati e ce ne siamo accorti tutti, ma è troppo bello prendersela con i contribuenti che,

se motivati e correttamente informati, devono e dovranno pagare. Se oggi le nuove regole per Aser e amministrazione comunale sono quelle giuste, ma noi fortemente dubitiamo, prima di tutto è bene che la concessionaria chiarisca urgentemente la situazione finanziaria del servizio idrico del 2004 perché, con la storia del contenzioso dell'amministrazione Meddi-Verzili e con la venuta di Acqualatina, molti

utenti non hanno ricevuto i conti e non hanno potuto pagare. Anche il contenzioso per i passi carrai non è molto chiaro: i cittadini sono costretti a chiedere aiuto al Giudice di Pace. Per questi motivi non devono essere considerati morosi. E allora, vista la grande confusione che



La sede dell'Aser di via Salieri

si è venuta a trovare (anzi, creare), perché, nell'esercizio della facoltà concessa dall'art. 13 della finanziaria 2003, che Meddi tanto voleva applicare, l'amministrazione non adotta atti destinati a disciplinare seriamente la riduzione dell'ammontare delle imposte e tasse loro dovute, nonché l'esclusione o la riduzione dei relativi interessi e sanzioni? Non basta lo scempio fiscale adottato fino a questo momento o c'è sempre l'alibi delle casse vuote?»

G.Z.